REGIONE MARCHE

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI RILEVANZA REGIONALE

(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI RIPATRANSONE

2) Codice di accreditamento: NZ01055

3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE 1°A

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

SULLE ONDE CON NETTUNO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

ASSISTENZA MINORI - A02

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

"…quando le acque del mare sono agitate dalla violenza dei
venti i naviganti invocano Nettuno.
Il dio ascolta i naviganti devoti e accorre
con i cavalli marini attraverso le acque,
allontana i venti col tridente,
placa la tempesta
e rende il mare tranquillo…"
Cicerone "De Natura deorum"

0. introduzione

Il presente progetto nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **Servizi educativi**

assistenziali ai minori ricompresi nei 18 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno.

Il tavolo di confronto, giovandosi di un percorso di monitoraggio implementato presso i servizi territoriali tra il gennaio e il maggio 2015 e basato su indicatori condivisi, ha consentito di mettere a fuoco una problematica comune, al cui fronteggiamento è dedicato questo progetto, relativa alla ripartizione e allocazione di risorse educative, professionali, economiche e organizzative sul fronte delle azioni non meramente assistenziali, ma anche educative, socio riabilitative, risocializzanti.

Prima di affrontare le macro evidenze dell'analisi condotta a livello di singolo servizio coinvolto nel progetto, esaminiamo il quadro dei territori coinvolti in base alla disponibilità di dati e rilevazioni.

a) I contesti territoriali

Il progetto è implementato nell'area amministrativa di 18 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno che sono:

1. **COMUNE ACQUAVIVA PICENA**
2. **COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO**
3. **COMUNE DI CARASSAI**
4. **COMUNE DI CASTEL DI LAMA**
5. **COMUNE DI CASTIGNANO**
6. **COMUNE CASTORANO**
7. **COMUNI DI COLLI DEL TRONTO**
8. **COMUNE DI COSSIGNANO**
9. **COMUNE DI CUPRA MARITTIMA**
10. **COMUNE DI GROTTAMMARE**
11. **COMUNE DI MASSIGNANO**
12. **COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO**
13. **COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE**
14. **COMUNE DI MONTEPRANDONE**
15. **COMUNE DI OFFIDA**
16. **COMUNE DI RIPATRANSONE**
17. **COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
18. **COMUNE DI SPINETOLI**

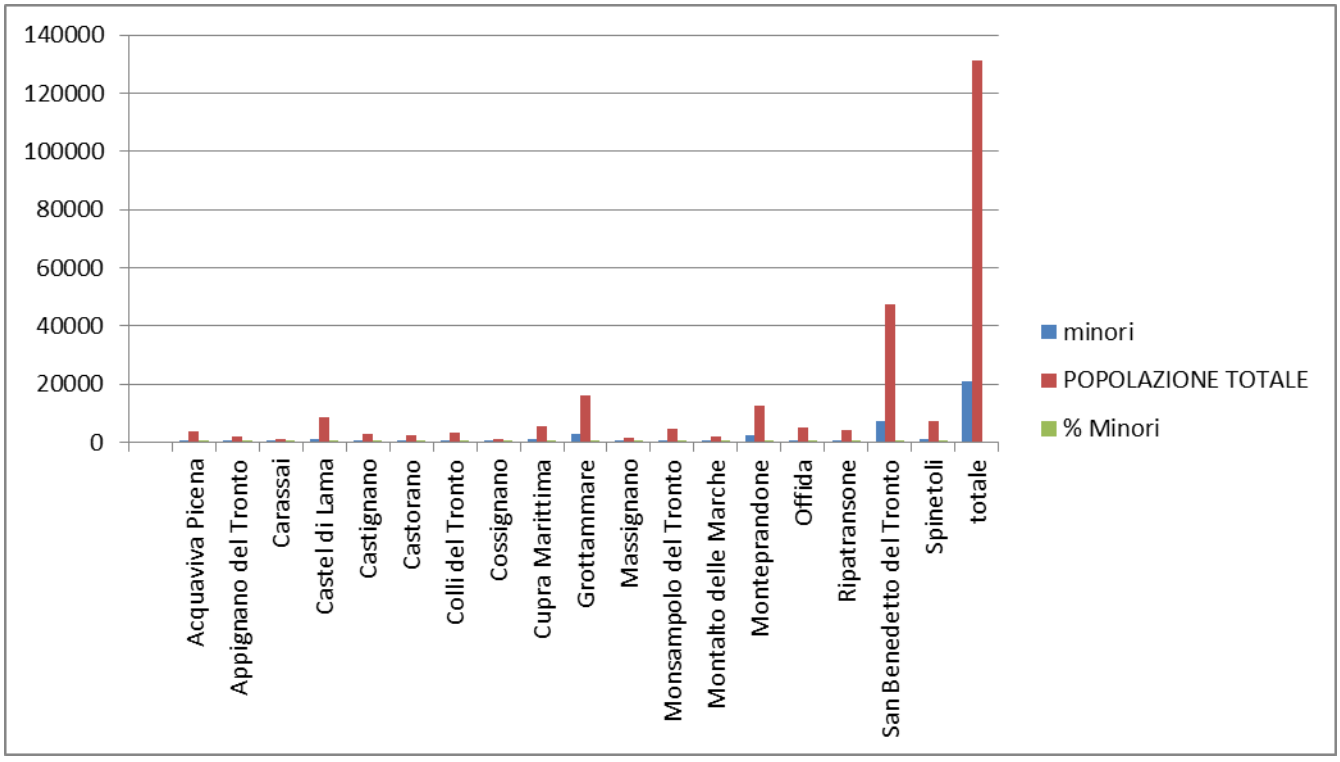
Il quadro marcatamente socio assistenziale dell'intervento suggerisce di leggere i territori facendo solo ricorso a dati di carattere demografico, che avrebbero un limitato interesse, e di utilizzare invece un set di dati e indicatori già correlati alla tipologia dell'intervento e al target sociale dei beneficiari e destinatari, che approssimativamente possiamo identificare nei minori in età 0-17 anni e nei loro familiari.

Adottiamo pertanto una griglia di analisi basata sui seguenti indicatori, espressi in percentuali, tutti derivati dai data warehouse ISTAT e dai dati forniti dai Comuni coinvolti nel presente progetto.

2. Area di intervento

La tabella seguente illustra la situazione dei **18 Comuni** al **1° gennaio 2016** in riferimento alla popolazione totale residente e alla popolazione minorile divisa per età **0-12** e **13-17**.

COMUNI	MINORI			POPOLAZIONE TOTALE	% Minori
	0-12	13-17	Totale 0-17		
Acquaviva Picena	434	181	615	**3.831**	16,05%
Appignano del Tronto	168	73	241	**1.785**	13,50%
Carassai	92	44	136	**1.100**	12,36%
Castel di Lama	810	414	1224	**8.634**	14,18%
Castignano	233	93	326	**2.796**	11,66%
Castorano	239	91	330	**2.380**	13,87%
Colli del Tronto	417	171	588	**3.368**	17,46%
Cossignano	53	70	123	**978**	12,58%
Cupra Marittima	616	265	881	**5.398**	16,32%
Grottammare	1922	844	2766	**15.965**	17,33%
Massignano	175	64	239	**1.638**	14,59%
Monsampolo del Tronto	564	191	755	**4.611**	16,37%
Montalto delle Marche	193	94	287	**2.122**	13,52%
Monteprandone	1634	625	2259	**12.655**	17,85%
Offida	433	237	670	**5.058**	13,25%
Ripatransone	465	209	674	**4.309**	15,64%
San Benedetto del Tronto	5139	2183	7322	**47.303**	15,48%
Spinetoli	780	493	1273	**7.215**	17,64%
TOTALE	**14.367**	**6.342**	**20.709**	**131.146**	**15,79%**



Stranieri residenti nei COMUNI al 1° gennaio 2016		
	Stranieri complessivi	**Di cui minori**
Acquaviva Picena	197	29
Appignano del Tronto	64	14
Carassai	104	18
Castel di Lama	689	81
Castignano	138	19
Castorano	270	25
Colli del Tronto	227	42
Cossignano	61	12
Cupra Marittima	457	94
Grottammare	1.023	207
Massignano	165	21
Monsampolo del Tronto	511	110
Montalto delle Marche	115	24
Monteprandone	1.113	187
Offida	364	40
Ripatransone	291	52
San Benedetto del Tronto	3.151	496
Spinetoli	733	62
TOTALE	**9.673**	**1.533**

La tabella elaborata sulla base dati ufficiali (2016) forniti al Ministero dell'Interno dai 18 Comuni coinvolti nel progetto di servizio civile indica una **presenza dei minori pari al 14,27%**.

In merito **ai minori stranieri non accompagnati** l'associazione di volontariato e solidarietà sociale "Millevoci" di Fano (PU), che cura un osservatorio sugli immigrati ed è titolare di una web tv telematica, rileva che "*nelle Marche sono presenti circa 78 minori stranieri non accompagnati più 36 irreperibili. Visto l'aumento degli sbarchi nel corso dell'ultimo anno e di quello corrente, si possono* ***ad oggi contare circa 160 minori soli dei quali 147 sono stati accolti in comunità e 13 in affido*** *familiare. Spesso rimane in secondo piano la crudele realtà dei bambini e bambine lasciati partire soli pensando che la rischiosa avventura nel deserto e nel mare sia l'unica possibilità di salvezza*".

L'altro dato sul quale i servizi territoriali evidenziano bisogni marcati è quello relativo alle **famiglie monogenitoriali.**
Delle 54.810 famiglie presenti nei territori dei 18 Comuni circa **8040 sono famiglie costituite da madri con figli o da padri con figli**.
In questi nuclei la disoccupazione e la inoccupazione provocano disagi molto seri.

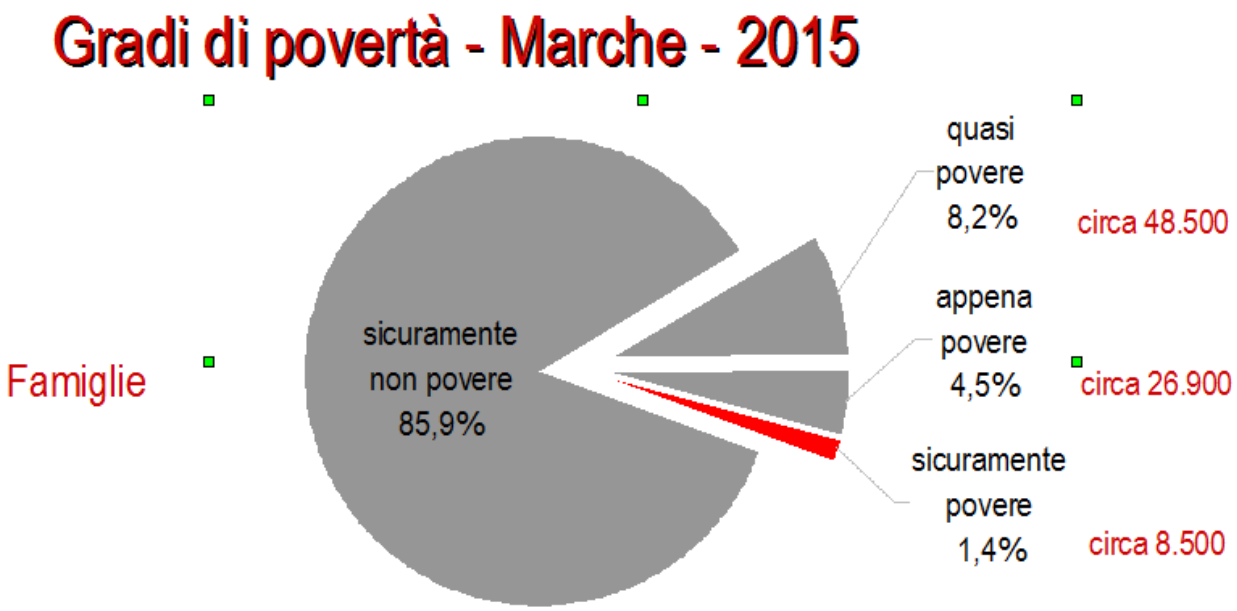
Oltre il 35% dei componenti le 8.000 famiglie monogenitoriali e le famiglie degli oltre 1.500 minori stranieri non hanno lavoro: **tutto questo significa povertà tout court** e provoca un disagio diffuso tra gli oltre 9.700 minori che vivono all'interno dei nuclei familiari presi in esame.

3. Il problema evidenziato nel contesto

L'ultimo indicatore che prendiamo in considerazione è **l'incidenza di povertà relativa familiare, per famiglie con minori a carico**.

Da un'indagine congiunta della Caritas regionale e del sistema informatico statistico della Regione Marche emergono questi dati:

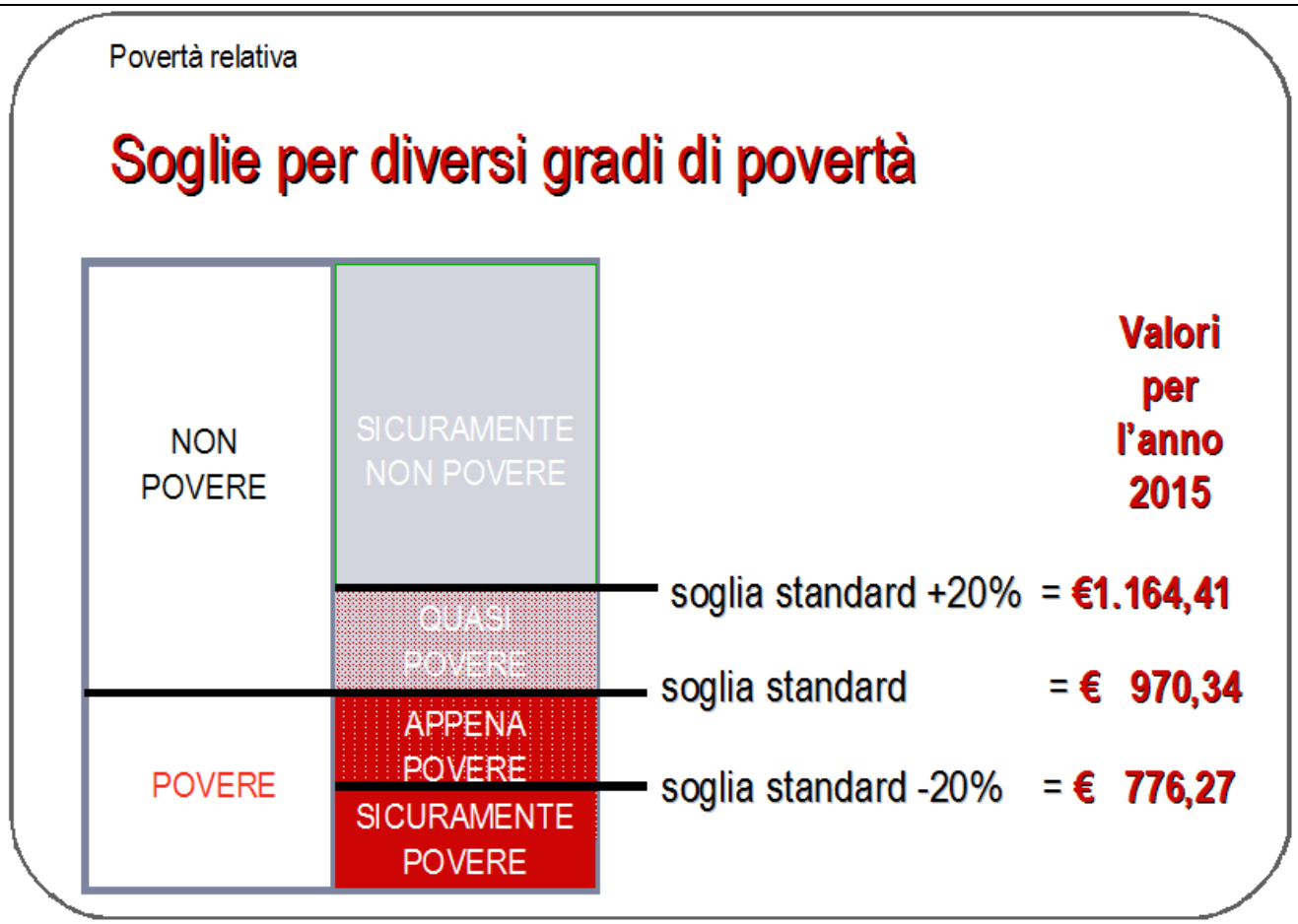
Povertà relativa



Individui

	quasi poveri	appena poveri	sicuramente poveri
N°	144.300	78.200	23.900
%	9,5%	5,1%	1,6%

Se le regioni del nord est e nord ovest oscillano in una range compreso tra il 7,3% del Piemonte e il 5,1% dell'Emilia Romagna, di per sé già piuttosto elevati in senso assoluto, le Marche presentano un'incidenza del 8,2% di famiglie in situazione di povertà relativa sul totale delle famiglie residenti.



Peraltro tale dato, ristretto al solo 2015, non evidenzia il trend di progresso, radicamento e ampliamento della povertà nella società italiana, rilevata da più osservatori e a più riprese, per il quale negli ultimi anni – per l'esattezza dal 2008 a oggi – mentre sempre più famiglie scivolavano nella povertà assoluta, larghi strati della popolazione appartenenti al "ceto medio" transitavano nella povertà relativa, contribuendo a disegnare quella struttura di distribuzione della ricchezza divaricata tra due estremi, in cui il grosso della popolazione si iscrive tra i redditi bassi e medio bassi caratterizzati da bassi livelli di consumi culturali, di svago, di uso del tempo libero. Tutti beni che il presente progetto mira, per il possibile, a realizzare e ripristinare per il target dei minorenni.

A livello provinciale utilizziamo invece i seguenti indicatori:

- **Offerta di assistenza domiciliare socio-assistenziale e altri servizi al minore e alla famiglia**: percentuale di comuni che offrono il servizio di assistenza domiciliare, indice di copertura territoriale per il servizio di assistenza domiciliare, indice di presa in carico degli utenti per il servizio di assistenza domiciliare;

- **Offerta di servizi ai ragazzi e adolescenti (CAG, Spazi per bambini e famiglie)**: percentuale di comuni che offrono il servizio, indice di copertura territoriale per il servizio, indice di presa in carico degli utenti per il servizio.

Tali indicatori ci restituiscono rapidamente un quadro di come i territori, e gli enti locali che li amministrano, **si attrezzano per fronteggiare i bisogni delle fasce più fragili dei minori**: **bambini e adolescenti in situazione di disagio** tali da richiedere l'attivazione dei servizi sociali o risorse disponibili per il lavoro delle madri e il ***caring*** **dei figli nei tempi lavorativi della famiglia**:

Le amministrazioni comunali dei **18 Comuni interessati** nel nostro progetto, nonostante le gravi difficoltà economiche e finanziarie che si sono riversate sugli Enti locali in questi anni, hanno promosso qualificati servizi tra cui:

PROSPETTO SERVIZI PER COMUNE

COMUNI	Centri per l'infanzia	Spazi	CAG	Servizi itineranti	Servizi domiciliari	Servizi di sostegno	TOTALE PER COMUNE
Acquaviva Picena	1	0	1	1	4	6	13
Appignano del Tronto	1	1	1	1	2	4	10
Carassai	1	1	0	1			3
Castel di Lama	1	/	/	1	/	/	2
Castignano				1	4	8	13
Castorano	0	0	1	1	0	3	5
Colli del Tronto	1	1		1		4	7
Cossignano	/	/	1	1	/	2	4
Cupra Marittima	1		1	1	3	2	6
Grottammare	3	2	3	0	3	2	13
Massignano				1			1
Monsampolo del Tronto				1			1
Montalto delle Marche		1	1	1			3
Monteprandone	1		1	1	10	25	38
Offida	2	1	1	1	0	1	6
Ripatransone	2	1	1	1	0	9	14
San Benedetto del Tronto	3	2	1	2	/		8
Spinetoli	/	/	/	1	/	/	1
TOTALE	**17**	**10**	**13**	**18**	**26**	**66**	**148**

Se andiamo nel dettaglio possiamo analizzare i diversi servizi ed verificare se e come questi servizi coprano le esigenze delle diverse famiglie residenti.

Centri di Aggregazione per Bambini, Bambine e Adolescenti (anno 2015)		Indicatori di realizzazione e raggiungimento obiettivi		
Comuni	**N° Posti**	**N° Domande**	**differenza**	**N° Utenti stimati**
Acquaviva Picena	110	115	5	40
Carassai	42	46	4	35
Cupra Marittima	25	30	5	25
	55	68	13	15
	55	65	10	20
Grottammare	80	85	5	30/35 in media

	75	92	17	38/40 in media
	55	64	9	20/25 in media
Massignano	55	55	0	25
	45	50	5	35
Montalto delle Marche	55	60	5	60
Monteprandone	65	68	3	30
Ripatransone	30	35	5	25
San Benedetto del Tronto	50	103	53	40 al gg.
	50	64	14	40 al gg.
	40	40	0	30
TOTALE	**887**	**1040**	**153**	

Per i Centri di aggregazione la differenza tra richiesta dell'utenza e l'offerta di servizi proposti **è pari a 153 posti mancanti.**

SPAZI PER BAMBINI, BAMBINE E PER FAMIGLIE		Indicatori di realizzazione per l'anno 2015		
Comuni	**N° Posti**	**N° Domande**	**differenza**	**Mesi di apertura**
Grottammare	60	102	42	9 mesi ottobre – giugno
	65	78	13	9 mesi ottobre – giugno
Montalto delle Marche	35	44	9	8 mesi ottobre-maggio
San Benedetto del Tronto	55	126	71	10
TOTALE	**215**	**350**	**135**	

Nel caso degli spazi per bambini la differenza tra le domande e i posti disponibili e pari a **135 unità**.

Servizi Domiciliari di Sostegno alle Funzioni Educative e Familiari (anno 2015)		Indicatori di realizzazione e raggiungimento obiettivi		
Comuni	**Denominazione**	**N° Posti**	**N° Domande**	**differenza**
Acquaviva Picena	Assistenza educativa domiciliare	3	6	**3**
Cupra Marittima	Assistenza domiciliare minori	3	4	**1**
Grottammare	Assistenza domiciliare a favore dei minori	18	29	**11**
Monsampolo del Tronto	Assistenza educativa domiciliare	5	8	**3**
Monteprandone	Assistenza domiciliare minori	6	10	**4**
San Benedetto del Tronto	Assistenza domiciliare minori	5	15	**10**
San Benedetto del Tronto	Servizio di rimotivazione allo studio e prevenzione della dispersione scolastica	50	127	**77**
San Benedetto del Tronto	Sostegno alla genitorialità attraverso attività scolastiche pomeridiane	45	81	**36**
TOTALE		**135**	**280**	**145**

Quanto ai dati che emergono dall'analisi dell'offerta di servizi domiciliari risulta che ci sia una carenza di servizi per cui oltre **145 minori** resterebbero senza questo prezioso servizio.

Gli elementi raccolti fanno ritenere che oltre **430 minori,** pur in presenza di uno sforzo compiuto gli anni precedenti da realtà istituzionali e del privato-sociale attraverso progetti specifici e anche progetti di servizio civile, **necessitano di un sostegno domiciliare e di rimotivazione allo studio: una forma di aiuto non solo ai minori ma anche e soprattutto alle famiglie nel difficile ruolo della genitorialità.**

Molto carente sembra inoltre il sostegno alla genitorialità che potrebbe fruire della consulenza di esperti (psicologia di coppia, pedagogisti) in grado di prevenire forme di disagio e di degenerazioni delle relazioni di coppia.
Gli incontri di esperti con coppie "a rischio" – anche per la contrazione delle spese sui capitoli del sociale - si verificano con una frequenza di circa **2/anno.**

4. Destinatari e beneficiari

I destinatari del progetto da noi presentato sono i minori residenti nei 18 Comuni interessati che vivono o che sono a rischio di vivere situazioni di disagio familiare e/o personale.

I sistemi e sottosistemi sociali che in particolare beneficeranno dell'intervento saranno:

- Parenti e altri caregivers degli utenti;

- Operatori e le equipés dei servizi;
- Comunità territoriali e attività economiche (minori indici di degrado e devianza sui territori);
- Sistemi di welfare locale: i Servizi sociali dei Comuni che, attraverso il "lavoro di rete" e la progettazione di interventi comuni, vengono sostenuti e alleggeriti nel lavoro sui casi più problematici;
- La collettività, perché gli interventi costituiscono percorsi di inclusione sociale ed hanno, spesso, impatti positivi in termini di riduzione della devianza e del degrado.

5. Conclusioni

Un servizio adeguato ai bisogni del minore in condizione di disagio ha possibilità di successo se i servizi preposti riescono a elaborare un progetto individualizzato sul minore che deve essere condiviso quanto più possibile tra servizi sociali e sanitari territoriali, la comunità e la scuola, e la famiglia di origine.
Il cambiamento dei bisogni dei minori, la complessità del contesto in cui vive la famiglia spesso impreparata a vivere situazioni di forte stress che la rende molto più fragile e sola, una rete familiare sempre più carente **rende l'intervento territoriale urgente se vogliamo garantire un sano ed equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino/ragazzo.**
Infine riteniamo che la realtà di **una società multietnica imponga** di innovare gli strumenti non più sufficienti a rispondere alle esigenze attuali per i minori figli di stranieri residenti nei 18 Comuni del progetto.
Per tutto questo il progetto di servizio civile si pone l'ambizioso obiettivo di offrire un supporto ai minori in modo specifico ma anche di promuovere e sostenere una strategia di prevenzione delle problematiche familiari.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivo
Aumentare nei sistemi locali e nei contesti specifici del progetto le capacità di intervento per l'inclusione sociale attiva degli minori, in termini di sviluppo di competenze, rifunzionalizzazione dei comportamenti, istruzione, e aumentare il supporto alle famiglie e alla genitorialità.

Indicatori

Indicatore 1: Educativa di sostegno: coinvolgimento di almeno **altri 80 minori in situazioni a rischio** (con un incremento del 11.4%) in attività ludico ricreative che impegnino almeno 3 pomeriggi/settimana e in centri estivi/colonie estive.
Indicatore 2: Educativa domiciliare: sostegno di almeno ulteriori **50 minori che vivono situazioni di disagio** (incremento del 12%) e sostegno della genitorialità;

Indicatore 3: **Programma di almeno 4 incontri con esperti** e di socializzazione tra famiglie.

Benefici quali-quantitativi apportati dal progetto "SULLE ONDE CON NETTUNO"				
Misure assistenziali e sociali	Situazione di partenza 2015			Situazione di arrivo: 2016-2017
	richiesta	offerta	scostamento	offerta
Indicatore 1: attività ludico-ricreative che coinvolgano minori a rischio almeno 3 pomeriggi a settimana e in centri estivi/colonie estive	**1040**	**887**	**153**	**80**
Indicatore 2: sostegno nell'educativa domiciliare e di ri-motivazione allo studio a favore di 50 minori che vivono situazioni di disagio	**280**	**135**	**145**	**50**
Indicatore 3: incremento di almeno ulteriori 2 incontri/anno tra famiglie per un totale di 4 incontri con esperti e socializzazione.	**4**	2	**2**	**2**

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo sopra individuato, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale, altre saranno attuate esclusivamente in alcune sedi di progetto.

Il flusso delle attività del progetto si articolerà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – *Work Breakdown Structure*):

1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

1.1. Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori…): si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di fruire o dare un apporto significativo alle attività di progetto, ripartiti in:

1.1.1. Mappatura altre agenzie educative: sarà steso un elenco di tutte le altre agenzie educative e aggregative del territorio e dei relativi referenti, in quanto potenziali invianti dei giovani: scuole, parrocchie, palestre ecc.

1.1.2. Mappatura delle agenzie formative: scuole, aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.

1.1.3. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive

1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati;

1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.);

1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web)

1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;

1.4. Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con i familiari e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.

2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.

2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.

2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: scuole, docenti, gruppi genitori, parrocchia ecc.

2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)

2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi

2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti: volantinaggi, affissioni, presenza su strada, face-to-face ecc.

2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.

3. Implementazione nuove attività

3.1. Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc.

3.1.1. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi: fermo restando che le azioni di ingaggio proseguiranno per l'intera durata del progetto, nella prima fase si strutturerà il gruppo di partenza dei beneficiari, servizio per servizio, raccogliendo le nuove iscrizioni frutto della campagna comunicativa e ricontattando tutti i precedenti partecipanti.

3.1.2. Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti: es.: laboratorio di web-radio, laboratorio musicale, laboratorio partecipativo, parlamentino dei giovani in accordo con Consiglio comunale ecc.. Inoltre saranno realizzati nel corso del progetto almeno due eventi pubblici di divulgazione dei risultati e presentazione dei laboratori, sotto forma di evento nel quale avranno spazio e visibilità tutti i laboratori realizzati.

3.2. Attività di tutorato e accompagnamento scolastico

3.2.1. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi: fermo restando che le azioni di ingaggio proseguiranno per l'intera durata del progetto, nella prima fase si struttureranno i gruppi di partenza dei ragazzi, raccogliendo le nuove iscrizioni frutto della campagna comunicativa e ricontattando tutti i precedenti partecipanti.

3.2.2. Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì, con l'obiettivo di offrire interventi di sostegno e aiuto ai compiti e allo studio, sia

per sviluppare metodi che per aiutare ragazzi con più difficoltà, specie tra i minori extracomunitari.

3.2.3. Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive;

3.2.4. Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa;

3.2.5. Collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare;

3.2.6. Collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**;

3.2.7. Organizzazione di occasioni di incontro e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie;

Azione 4: Chiusura del progetto

4.1. Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;

4.2. Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;

4.3. Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;

4.4. Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017.

DIAGRAMMA DI GANTT

ATTIVITÀ	**MESI**											
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Nome progetto: "SULLE ONDE CON NETTUNO"												
Obiettivo: Aumentare nei sistemi locali e nei contesti specifici del progetto le capacità di intervento per l'inclusione sociale attiva degli minori, in termini di sviluppo di competenze, rifunzionalizzazione dei comportamenti, istruzione, e aumentare il supporto alle famiglie e alla genitorialità.												
Azione 1: Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività												
Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner): altre agenzie educative; agenzie formative: scuole, , aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.; risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive	X											
Pianificazione della comunicazione: definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.); Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web); Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e	X											

contatto con i familiari e i caregivers..												
Azione 2: Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi												
Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)	X	X										
Implementazione del Piano di Comunicazione: Azioni di comunicazione verso i target diretti: Azione di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.	X	X										
Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)	X	X										
Azione 3: Implementazione nuove attività												
Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi;		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività di tutorato e accompagnamento scolastico: raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi; Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Organizzazione di occasioni di incontro e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 4: Chiusura del progetto												
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti												X
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti												X
Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

ATTIVITA'	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1: Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner): altre agenzie educative; agenzie formative: scuole, , aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.; risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive Pianificazione della comunicazione: definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.); Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web); Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con i familiari e i caregivers.	n. 3 sociologi n. 3 progettisti n. 3 esperti di comunicazione	Laurea in sociologia Laurea in sociologia Laurea in scienze della comunicazione
Azione 2: Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative	n. 3 esperti in comunicazione n.2 esperti in grafica	Laurea in scienze della comunicazione

	target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.) Implementazione del Piano di Comunicazione: Azioni di comunicazione verso i target diretti: Azione di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.		
	Azione 3 : Implementazione nuove attività: Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi;	n. 3 educatori professionali n. 2 pedagogisti	Laurea in scienze dell'educazione Laurea in pedagogia
	Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti.	n. 3 educatori professionali n. 2 pedagogisti	Laurea in scienze dell'educazione Laurea in pedagogia
	Attività di tutorato e accompagnamento scolastico: raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi; Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì	n. 4 pedagogisti n. 4 volontari	Laurea in pedagogia Insegnanti in pensione
	Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive;	n. 5 animatori n. 4 Educatori professionali n. 5 volontari n. 2 pedagogisti	Laurea triennale in scienze dell'educazione Laurea in educatore professionale Attestati di frequenza attività di volontariato Laurea in pedagogia
	-Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa	n. 4 Educatori Professionali n. 5 volontari n. 3 psicologi n. 4 assistenti sociali	Laurea in educatore professionale Insegnanti in pensione Laurea triennale in psicologia Laurea triennale in servizi sociali
	- collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare; **supporto per l'apprendimento della lingua italiana** ai minori stranieri.	n. 5 psicologi n. 5 assistenti sociali n. 3 mediatori culturali n. 3 volontari	Laurea triennale in psicologia Laurea triennale in servizi sociali Laurea in mediazione culturale Insegnanti in pensione
	- collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc)	n. 6 psicoterapeuti n. 3 psicologi n. 5 assistenti sociali	Diploma quadriennale in psicoterapia Laurea in psicologia Laurea triennale in servizi sociali

nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**	n. 5 insegnanti di sostegno	Abilitazione di sostegno
- organizzazione di occasioni di incontro con esperti (psicologi, pedagogisti) e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie	n. 4 istruttori ginnici n. 4 assistenti sociali n. 5 volontari con esperienza di servizio civile n. 4 animatori n. 3 psicologi n. 3 pedagogisti	Laurea in scienze motorie Laurea triennale in servizi sociali Attestato di fine servizio civile Laurea triennale in scienze dell'educazione Laurea in psicologia Laurea in pedagogia
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti - Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017	n. 4 sociologi n. 3 psicologi n. 3 progettisti n. 5 esperti di comunicazione	Laurea in sociologia Laurea in psicologia Laurea in sociologia Laurea in scienze della comunicazione
TOTALE OPERATORI: 139	• 17 psicologi • 7 sociologi • 6 progettisti • 11 esperti della comunicazione • 5 ex volontari del SCN • 17 volontari • 9 animatori • 4 professori di educazione fisica • 14 educatori professionali • 18 assistenti sociali • 6 psicoterapeuti • 5 insegnanti di sostegno • 4 istruttori ginnici • 13 pedagogisti • 3 mediatori culturali	Operatori: 117 Volontari: 22

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

ATTIVITA'	Attività previste per i giovani del SCN
Azione 1: Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto	- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura

destinatari, partner): altre agenzie educative; agenzie formative: scuole, , aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.; risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive Pianificazione della comunicazione: definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.); Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web); Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con i familiari e i caregivers..	documenti di progetto e allestimento strumenti
Azione 2: Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.) Implementazione del Piano di Comunicazione: Azioni di comunicazione verso i target diretti: Azione di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.	- Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, nelle parrocchie ecc.; - Logistica di progetto (invii materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)
Azione 3 : Implementazione nuove attività: Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi;	Supporto nelle attività di laboratorio; lavoro segretariale per raccolta iscrizioni, adesioni, ecc.
Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti.	Supporto nelle attività di laboratorio espressivo
Attività di tutorato e accompagnamento scolastico: raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi; Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì	Supporto e aiuto nelle attività di tutoraggio scolastico pomeridiano.
Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive;	Organizzazione in collaborazione con scuole, oratori, associazioni i di attività pomeridiane
-Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa	Accompagnamento dei minori a scuola e a casa
- collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare; **supporto per l'apprendimento della lingua italiana** ai minori stranieri.	Collaborazione con personale specializzato (psicologi, neuropsichiatri infantili e assistenti sociali) nel supporto domiciliare o in strutture appropriate di minori disagiati: ascolto, partecipazione a giochi di ruolo o finalizzati ecc
- collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**	Collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o

	di prevenzione di situazioni familiari problematiche
- organizzazione di occasioni di incontro con esperti (psicologi, pedagogisti) e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie	Organizzazione di gite, eventi sportivi, ecc per famiglie ai fini di creare occasioni di condivisione per i membri della famiglia e si scambio tra le diverse famiglie partecipanti
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017	Partecipazione a incontri di chiusura progetto

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 29

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 29

12) Numero posti con solo vitto: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- partecipare nei tempi e con le modalità concordate, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volontari	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIALE DE GASPERI, 124	25474	2	PACI ELEONORA	24/04/1875	PCALNR75D60H769L	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
2	**COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO**	APPIGNANO DEL TRONTO	VIA ROMA, 98	15481	1	SIMONETTI SUSY	28/12/1968	SMNSSY68T68A462Y	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
3	**COMUNE DI MONTEPRANDONE**	MONTEPRANDONE	VIA LIMBO,2	4092	2	PETRELLI SILVANA	15/11/1962	PTRSVN62S55H321E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
4	**COMUNE ACQUAVIVA PICENA**	ACQUAVIVA PICENA	VIA SAN ROCCO, 9	30132	1	RUBICINI CRISTINA	27/01/1975	RBCCST75A67H769O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
5	**COMUNE DI OFFIDA**	OFFIDA	VIA ROMA, 15	16413	2	Marinelli Anna Maria	26/07/1954	MRNNMR54L66A462J	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
6	**COMUNE DI SPINETOLI**	SPINETOLI	P.ZZA LEOPARDI, 31	53672	2	ANGELINI MICHELA	14/01/1968	NGLMHL68A54A462Y	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
7	**COMUNE DI CUPRA MARITTIMA**	CUPRA MARITTIMA	P.ZZA LIBERTA' , 11	30146	2	ASCANI MELISSA	22/06/1974	SCNMSS74H62H769V	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
8	**COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO**	MONSAMPOLO DEL TRONTO	C.SO V. EMANUELE , 87	21596	2	PAPONI SABRINA	15/07/1972	PPNSRN72L55D542N	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
9	**COMUNE DI CASTIGNANO**	CASTIGNANO	VIA MARGHERITA, 25	28714	2	SORRENTINO STEFANIA	26/07/1964	SRRSFN64L66A462P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
10	**COMUNE DI COSSIGNANO**	COSSIGNANO	VIA PASSALI, 1	53650	1	PIERAMICI GABRIELLA	19/06/1969	PRMGRL69H59A462U	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
11	**COMUNE DI CASTEL DI LAMA**	CASTEL DI LAMA	VIA CARRAFO, 22	8899	2	CURRELI RICCARDO	05/04/1967	CRRRCR67D05E625P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
12	**COMUNE DI MASSIGNANO**	MASSIGNANO	P.ZZA G. GARIBALDI	16400	2	RICCI ANTONIO	18/12/1957	RCCNTN57T18H769E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F

13	**COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE**	MONTALTO DELLE MARCHE	P.ZZA UMBERTO I , 12	6665	1	FIORENZA MARINELLA	25/11/1956	FRNMNL56S65F415P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
14	**COMUNE DI CARASSAI**	CARASSAI	P.ZZA MATTEOTTI, 4	85844	1	MATTIOLI CARLO	14/06/57	MTTCRL57H14D542O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
15	**COMUNE DI GROTTAMMARE**	GROTTAMMARE	VIA MARCONI, 50	4081	**1**	SACCHINI CLAUDIO	04/07/1960	SCCCLD60L04E207E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
16	**COMUNE DI RIPATRANSONE**	RIPATRANSONE	P.ZZA XX SETTEMBRE, 1	108604	2	IEZZI LALLA	1/02/1976	ZZILLL76B41H321G	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
17	**COMUNE CASTORANO**	CASTORANO	VIA P. C. ORAZI,3	30139	1	MATTONI GIACOMINA	15/09/58	MTTGMN58P55Z103G	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
18	**COMUNI DI COLLI DEL TRONTO**	COLLI DEL TRONTO	P.ZZA GARIBALDI, 1	28716	2	MANUELA SPINA	02/03/1967	SPNMNL67C42A462Q	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il sistema e le modalità dell'impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell'intervento stesso.
Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).
Un'azione trasversale di informazione accompagnerà tutte le fasi dell'intervento attraverso: *banca dati, sito, pubblicazioni, brochure ecc...)*
Più nello specifico:
Costruzione/Aggiornamento sito web del **Comune di Ripatransone** e degli altri **Comuni di Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Monteprandone, Offida, San Benedetto del Tronto, Spinetoli.**

- e dei partner, dedicato all'intervento.

Totale : **10 ore**

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile; **10 ore**
- Campagne presso i luoghi di ritrovo dei giovani ovvero nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenti e da potenziali clienti, quali:
    - Consultorio
    - Pronto soccorso
    - Medici di base e Farmacie
    - Scuole
    - Stazioni di treni e autobus
    - Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)
    - Autogrill
    - Centri commerciali, Supermercati e Mercati
    - Discoteche
    - Benzinai
    - Bar e tabaccherie
    - Sportelli, URP, Uffici informazioni
    - Sportelli sindacali
    - Sportelli assicurativi

Totale: 10 ore
Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico: 30 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall'ufficio regionale in sede di adeguamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall' ufficio regionale in sede di adeguamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto "SULLE ONDE CON NETTUNO":

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI EURO
Azione 1: Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner): altre agenzie educative; agenzie formative: scuole, , aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.; risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive Pianificazione della comunicazione: definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.); Costruzione dei prodotti per la	Grafica e stampe Cancelleria Computer Stampanti fotocopiatrici	900 800 1000 500 450

comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web); Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con i familiari e i caregivers..		
Azione 2: Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.) Implementazione del Piano di Comunicazione: Azioni di comunicazione verso i target diretti: Azione di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.	Computer Volantini Brochure Stampanti Materiali di consumo Fotocopiatrici	1000 600 700 500 500 450
Azione 3 : Implementazione nuove attività: Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi;	Computer Materiali di consumo Per laboratori: aule, copioni, stoffe, cartelloni, materiali di consumo	1000 900
Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti.	Aule, cartelloni, compensato, stoffe, copioni, colori, libri, das, pongo, tempere, cancelleria	850

Attività di tutorato e accompagnamento scolastico: raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi; Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì	Computer Stampanti Aule attrezzate Cancelleria	1000 400 500
Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive;	Per attività animazione: copioni, stoffe per vestiti, trucchi, accessori per capelli, attrezzature per la sceneggiatura (compensato, cartelloni, colori ecc) e teatro o aula dove provare; Per visione film: dvd e lettore/videocassette e videoregistratore e aula; Materiali richiesti dal personale specializzato per la realizzazione di giochi, disegni, attività programmate sul singolo minore (colori, cartoncini, libri ecc.) e, se non svolte a domicilio, stanze attrezzate.	900 800
-Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa	Macchine, pulmini, telefoni cellulari; materiale cartaceo e audiovisivo	1000
- collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare; **supporto per l'apprendimento della lingua italiana** ai minori stranieri.	Materiali richiesti dal personale specializzato e stanze	600
- collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**	Materiali richiesti dal personale specializzato e stanze	500
- organizzazione di occasioni di incontro con esperti (psicologi, pedagogisti) e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie	Materiale per picnic, palloni e magliette per le attività sportive, pulmini attrezzati per le gite	800
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei	N. 2 pc desktop Stampanti Fotocopiatrici N. 1 pc notebook N. 2 telefoni cellulari	1000 400 400 600 450

risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti - Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017		
Formazione specifica	aula formativa x 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, lucidi, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo) formatori x 75 ore materiale didattico 2 Computer: raccolta dati e banca dati	550 1.000 100 1000 500
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	volantini brochure fotocopiatrice	650 250 120
TOTALE COSTI		**26.070**

24) Eventuali reti a sostegno del progetto(copromotori e/o partners):

I copromotori e partners del progetto individuati (di cui si allega lettera intenti) sono:

- **Associazione Culturale "Cinefotoclub"**

L'Associazione "Cinefotoclub" mette a disposizione le proprie sale e le attrezzature fotografiche per lo svolgimento di attività inerenti i principi di tecnica e ripresa fotografica per i ragazzi delle scuole elementari e medie di I grado nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners dell'Ente capofila "Comune di Ripatransone".

- **"Associazione di volontariato Archeoclub D'Italia – Sezione di Ripatransone"**

L'Associazione di Volontariato Archeoclub D'Italia – sezione di Ripatransone" mette a disposizione la propria sede e i propri volontari per la realizzazione di laboratori gratuiti, con la presenza di esperti, tesi alla valorizzazione dell'arte pittorica e architettonica presente nei Comuni coinvolti e organizza visite guidate tese alla riscoperta dei musei, delle opere d'arte e del patrimonio storico-artistico presenti sul territorio e rivolti ai minori residenti nel comuni;
Mette a disposizione i propri volontari per l'organizzazione di feste popolari rivolte ai minori che potranno essere i protagonisti di momenti di animazione e ritrovo, con la conoscenza di giochi tradizionali.

- **Associazione culturale "Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana"**

"L'Associazione culturale Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana" per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto organizzando dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti da autori del luogo, che puntano sui minori per tramandare tradizioni e lingua dialettale in via di estinzione;
mette a disposizione, il proprio personale, le proprie aule e i propri materiali per la realizzazione di corsi di ceramica e tecnica pittorica rivolte ai minori residenti nel Comune di

Ripatransone e nei Comuni partners dell'Ente capofila Comune di Ripatransone

- **Meridiana S.R.L**

La ditta Meridiana srl mette a disposizione ad un prezzo estremamente ridotto
I propri autisti per la guida di automezzi destinati alle attività previste dal progetto e si rende disponibile per l'uso di automezzi per le attività di socializzazione e di animazione (feste, gite, attività di gruppo).

- **Università di Macerata (MC)**

L'Università di Macerataper le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto collaborando attivamente alle iniziative di informazione e promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani e per il territorio, sia all'interno delle proprie sedi, attraverso l'affissione di materiale promozionale, messo a disposizione dall'ente, sia attraverso mail indirizzate agli studenti.

- **Università Politecnica delle Marche**

L'Università Politecnica delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi per la promozione dei progetti all'interno dell'Università e la sensibilizzazione degli studenti.

- **Informagiovani in rete**

L'Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l'affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell'Informagiovani dei Comuni partners dell'Ente capofila "Comune di Ripatransone".

25)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
Azione 1: Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner): altre agenzie educative; agenzie formative: scuole, , aziende del territorio, uffici servizi sociali municipali, ecc.; risorse territorialmente disponibili per i minori: strumenti operativi, bandi e politiche attive Pianificazione della comunicazione: definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie educative, interlocutori amministrativi ecc.); Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web); Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con i familiari e i caregivers..	- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e allestimento strumenti.
Azione 2: Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi Elaborazione dei materiali della comunicazione: Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)	- Partecipazione agli incontri - Stesura dei feedback e delle modifiche del programma

Implementazione del Piano di Comunicazione: Azioni di comunicazione verso i target diretti: Azione di comunicazione verso i target indiretti: dirigenti scolastici, parroci, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, altri rappresentanti e portavoce di rilevanti corpi intermedi e portatori di interesse attivi sul territorio.	
Azione 3 : Implementazione nuove attività: Implementazione attività laboratoriali, espressive, creative ecc. Raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi;	Per attività sportive: palloni da calcio, basket o pallavolo e campi sportivi; Per attività animazione: copioni, stoffe per vestiti, trucchi, accessori per capelli, attrezzature per la sceneggiatura (compensato, cartelloni, colori ecc)e teatro o aula dove provare; Per visione film: dvd e lettore/videocassette e videoregistratore e aula;
Implementazione di attività laboratoriali e di eventi speciali, intermedi e finali: saranno attivati i nuovi laboratori espressivi e socializzanti.	
Attività di tutorato e accompagnamento scolastico: raccolta adesioni e iscrizioni, costituzione sotto gruppi; Implementazione di attività di tutorato e affiancamento: il supporto scolastico sarà attivo dal lunedì al venerdì	
Organizzazione di **attività pomeridiane ludico – ricreative** in collaborazione con le scuole, gli oratori e le associazioni territoriali e in centri estivi/colonie estive;	Materiali richiesti dal personale specializzato per la realizzazione di giochi, disegni, attività programmate sul singolo minore (colori, cartoncini, libri ecc) e, se non svolte a domicilio, stanze attrezzate
-Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa	
- collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare; **supporto per l'apprendimento della lingua italiana** ai minori stranieri.	Materiali richiesti dal personale specializzato (dvd, libri, quaderni ecc) e stanze; libri di testo specializzati per l'apprendimento della lingua italiana;
- collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**	
- organizzazione di occasioni di incontro con esperti (psicologi, pedagogisti) e scambio (gite, pic nic, partite di calcio padri vs figli ecc) per le famiglie	Materiale per pic nic, palloni e magliette per le attività sportive, pulmini attrezzati per le gite
Azione 4: Chiusura del progetto - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2017	Computer, Stampanti

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Crediti formativi riconosciuti:

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

27) Tirocini riconosciuti:

In riferimento all'accordo stipulato tra Regione Marche e le Università di Ancona, Macerata, Urbino, Camerino e rinnovato anche per l'anno in corso **(Vedi allegato accordo),** si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario.

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze, certificate in prima istanza (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente:

- **Conoscenze acquisite dai volontari**:

  Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti competenze certificabili:

  - Area della progettazione di intervento socio sanitario: Saper utilizzare gli strumenti logici essenziali della progettazione sociale (logical framework approach, albero dei problemi), Saper isolare e descrivere le problematiche di un territorio, Saper identificare e descrivere gli obiettivi e i risultati attesi di un intervento, Saper stendere un semplice piano di attività coerente con gli obiettivi, Saper sintetizzare e comunicare un progetto, nelle sue fasi intermedie e finali.
  - Area della gestione di intervento socio sanitario: Saper sintetizzare e comunicare un progetto, nelle sue fasi intermedie e finali, Saper descrivere una rete di organizzazioni sociali, Sapersi orientare nel network sociale territoriale.
  - Area dell'intervento socio educativo: Saper impostare e gestire un colloquio educativo individuale, Saper regolare la relazione educativa in base al contesto e ai bisogni del ragazzo, Saper identificare e descrivere gli obiettivi e i risultati di un processo educativo, Saper stendere un semplice piano di attività educative coerente con gli obiettivi, Saper esercitare semplici attività di advocacy del minore, nei contesti a rischio di violazione, Saper ricondurre progetti e attività specifiche a finalità e diritti di carattere generale, Saper evitare e reprimere comportamenti in esplicita violazione dei diritti, Saper pianificare giochi, attività educative o attività di socializzazione, Saper trasferire contenuti educativi e formativi attraverso le attività pratiche, Saper

condurre semplici attività di riflessione e autoconsapevolezza in gruppo;

- Area della tutorship educativa: Saper avviare un processo di tutorship raccogliendo, classificando e formalizzando le principali competenze, Saper ricondurre competenze ed esperienze a repertori di validazione regionale, Saper ricondurre competenze ed esperienze a specifici cluster datoriali, Saper assistere un minore alla realizzazione di un primo CV, Saper raccogliere e offrire osservazioni per il bilancio di competenze.
- Definire e realizzare un progetto di animazione: elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione degli interventi di animazione; elementi di riabilitazione psico- sociale; Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione e la conduzione di interventi socio- educativi; teorie e metodologia della progettazione sociale e di sviluppo di comunità ;Tecniche di animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale, ambientale per realizzare le diverse attività di animazione; caratteristiche e modalità di impiego di materiali, strumenti ed ausili per la realizzazione delle attività di animazione; tecniche di animazione con tecnologie multimediali per la realizzazione degli interventi di animazione; strumenti ed ausili per facilitare la comunicazione e la partecipazione alle attività di animazione di soggetti con disabilità; normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza;
- Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione: Favorire lo sviluppo di un clima collaborativo e partecipativo e di comunicazione efficace tra i membri del gruppo e tra questi ed il contesto dell'intervento di animazione con conoscenza di elementi di psicologia sociale e della comunicazione ; elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti; elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri; tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo ; tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali;
- Conoscenze trasversali e adattive, Area del lavoro e della cooperazione in gruppo: saper negoziare e ristrutturare il proprio punto di vista, saper comunicare in gruppo, saper delegare o accogliere deleghe.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto

Competenze : Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub" con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae;

Competenze: Università di Urbino: L'Università di Urbino riconosce le competenze e professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ripatransone -P.zza XX Settembre n.1

30)Modalità di attuazione:

Presso l'Ente con formatori dell'Ente.

31)Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI	

32)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

*Le dinamiche non formali***:** utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:- L'ascolto attivo; L'autoconsapevolezza emozionale; Intercultura

34) Durata:

42 ore;

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione*

Ripatransone -P.zza XX Settembre n.1

36)Modalità di attuazione:

Presso l'Ente con personale della struttura.

37)Nominativo/i e dati anagrafici dei formatori:

Nome e Cognome	Data di nascita
Meri Caponi	29/09/1988
Franchi Graziano	30/10/1964
Diana De Angelis	10/12/1983

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI DEL SCN	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e allestimento strumenti	**Meri Caponi**	- Laurea in psicologia Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni
- Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, nelle parrocchie ecc.; - Logistica di progetto (invii materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)	**Meri Caponi**	Laurea in psicologia Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni
Organizzazione di attività pomeridiane ludico-ricreative e in centri estivi/colonie estive	**Diana De Angelis**	Laurea in Lettere; Docente scuola di secondo grado; docente scuola dell'infanzia	Esperienza di 6 anni nella docenza
Sostegno e accompagnamento, ove le situazioni lo richiedano, del minore a scuola e a casa; **supporto per l'apprendimento della lingua italiana** ai minori stranieri.	**Diana De Angelis**	Laurea in Lettere Docente scuola di secondo grado; docente scuola dell'infanzia	Esperienza di 6 anni nella docenza
collaborazione con assistenti sociali e psicologi nel supporto mirato di minori che vivono situazioni di disagio personale o familiare			
collaborazione con personale specializzato (psicoterapeuti della famiglia, insegnanti ecc) nell'organizzazione di incontri per genitori allo scopo di supporto e/o di prevenzione di situazioni familiari problematiche e nel **sostegno alla genitorialità**			

Gestione delle attività e collaborazione con gli operatori e educatori, attività di osservazione, documentazione, segretariato	**Meri Caponi**	- Laurea in psicologia Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 1 anno come formatore presso enti pubblici e associazioni
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Franchi Graziano	- Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l'implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il decreto 81/2008 -consulente per l'implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) - consulente per l'implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE	Esperienza formativa di 8 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti

39)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto.
Infatti, momenti culminanti del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale, che consentirà di confrontare, attraverso l'esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente
Il metodo utilizzerà:

- role playing
- brain storming
- lezioni frontali

40) Contenuti della formazione:

Modulo	***Contenuti formativi***
Modulo 1 Presentazione dell'Ente (6 ore) **Formatore: Meri Caponi**	-la mission, la rete di relazioni sul territorio -l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi -i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni -cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
Modulo: 2 Minori	Legge 4 maggio 1983, n. 184: Diritto del

Legislazione (10 ore) **Formatore**: **Meri Caponi**	minore ad una famiglia. Legge 27 maggio 1991, n. 176 (Convenzione ONU sui diritti delle bambine e dei bambini): Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo (New York 20/11/1989). Legge 19 luglio 1991, n. 216: Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose. Legge 28 agosto 1997, n. 285: Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. -
Modulo 3 OPERATIVITÀ (15 ore) **Formatore: Diana De Angelis**	-Tecniche educative - Tecniche di animazione - Tecniche didattiche
Modulo 4 TECNICHE DI ANIMAZIONE E TEATRALI (21 ore) **Formatore**: Diana De Angelis	-la programmazione delle attività: obiettivi, metodi, risorse necessarie -la conduzione di un gruppo -il ruolo del teatro per l'integrazione sociale -l'educazione tra pari -strumenti di animazione: es. attività di gruppo, laboratori, giochi di ruolo, attività con gli animali, musica, danza, cinema, story telling, scrittura creativa, teatro, uscite sul territorio, marionette, burattini, maschere, travestimenti, giochi-sport, utilizzo di ambientazioni fantastiche (8 ore) -
Modulo 4 Il ruolo del/della volontario/volontaria in servizio civile e relazione d'aiuto (15 ore) **Formatore: Meri Caponi**	-gli ostacoli nella relazione con la diversità -la gestione conflitti -emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out, tranfert e controtrasfert -l'osservazione e l'ascolto attivo -la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta

Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) **Formatore: Franchi Graziano**	La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- ✓ test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita
- ✓ focus group su contenuti specifici, con l'obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:

- missione del proprio servizio;
- qualità dell'intervento
- partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio

griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere

Ripatransone, lì 12- 10-2016

Il legale rappresentante dell'Ente
Il Sindaco
Prof. Remo Bruni